

→ **Accordo sofferto** I sostenitori di Barak scelgono la «governabilità» contro gli «idealismi»

→ **Trent'anni al potere** Dalla nascita dello Stato ebraico al 1977, ininterrottamente al potere

Ascesa e caduta del Labour il partito dei padri di Israele

Dal pionierismo sionista all'abbraccio con la destra nazionalista. È la parabola del Labour, il partito che per decenni ha legato la propria storia a quella dello Stato. Da Ben Gurion a Golda Meir, da Rabin a Peres...

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiiovannangeli@unita.it

Il crepuscolo del partito che «fece» Israele. Il malinconico tramonto di una sinistra che plasmò lo Stato ebraico, innervandolo del proprio credo, del proprio modello sociale, di una ideologia che seppe tenere insieme l'anelito socialista con l'irredentismo nazionalista che portò David Ben Gurion, il padre del pionierismo sionista, ad affermare: «Siamo venuti qui per creare una casa e un luogo di lavoro per il popolo ebraico». «Il sionismo - rimarca lo storico Zeev Sternhell - trovò la sua giustificazione morale in una necessità esistenziale». «La sua missione dichiarata - aggiunge Sternhell - fu quella di liberare una popolazione in pericolo di estinzione, un'estinzione sia di natura culturale che fisica. D'altro canto, lo sviluppo del movimento sionista non fu dovuto al conseguimento di risultati sociali ma alla capacità da esso dimostrata di sostenere sulle proprie spalle la costruzione della nazione». Una costruzione che ha avuto tra i suoi realizzatori figure che hanno fatto la storia d'Israele: David Ben Gurion, Levi Eshkol, Chiam Weizmann, Golda Meir, Yitzhak Rabin, Shimon Peres. Ora tornerà al governo, il Labour di Ehud Barak ma nel farlo consuma una rottura irreversibile con il proprio passato. Un passato glorioso che per decenni si è identificato con quello dello Stato ebraico.

ROTTURA IRREVERSIBILE

Ridotto ad appena 13 deputati, il minimo storico, il Labour - che nei suoi momenti di maggior fortuna era arrivato a occupare (con la vec-



Ehud Barak accanto al neo alleato Benjamin Netanyahu

chia denominazione di Mapai) 47 seggi sui 120 della Knesset - ha una storia che, attraverso fusioni e scissioni con altri partiti, ha le sue origini nei lontani anni Trenta, prima della nascita di Israele (1948). Nel 1930 infatti nasce come Mapai, partito a sua volta frutto della fusione di due formazioni di sinistra, Hapoel Hatzair e Ahdut HaAvodà. Il Mapai è stato il partito dominante e di maggioranza relativa nella vita politica di Israele, prima della sua costituzione e nei trent'anni successivi. Al potere in tutti i governi e in tutti

le posizioni chiave dal 1948 al 1977 il Mapai nel 1968 si trasforma in Schieramento laburista, frutto del raggruppamento con altri due partiti, Mapam e Ahdut HaAvodà. Il 23 gennaio 1968 si costituisce il Partito Laburista, un mega raggruppamento formato dal Mapai, Ahdut HaAvodà e Rafi, al quale successivamente aderisce il Mapam.

LO CHOC DEL '77

Nel 1977 la vittoria della destra, guidata da Menachem Begin, vede per la prima volta i laburisti passare ai

Foto Ansa

I protagonisti

Il fondatore, il generale
la prima donna premier



DAVID BEN GURION

PRIMO CAPO DI GOVERNO

nato nel 1886, morto nel 1973

■ Fu lui a proclamare l'indipendenza dello Stato di Israele, il 14 maggio 1948, assumendo la carica di capo del governo provvisorio.



GOLDA MEIR

PRIMA DONNA PREMIER

nata nel 1898-morta nel 1978

■ Nel 1969 dopo la morte di Levi Eshkol diventa il quarto Primo Ministro Israeliano. La prima donna a ricoprire l'incarico.



YITZHAK RABIN

IL PREMIER CHE TENTÒ LA PACE

nato nel 1922, morto nel 1995

■ Nel 1993 siglò gli accordi di Oslo-Washington con Yasser Arafat. Per questo fu assassinato da un giovane dell'ultradestra ebraica.